

1 da Scoprire

Monte Generoso

di Nicola Antonello

Un viaggio tra le Prealpi, comodamente seduti e con uno sguardo tra passato e futuro. Questa estate, chi volesse vivere un po' di montagna senza andare troppo lontani, oppure evitando di scarpinare per ore, può scegliere una meta vicino al Varesotto e dal grande fascino: il Monte Generoso, nel Mendrisiotto. Un nome che racconta perfettamente le emozioni che si provano a salirci. Perché risalendolo da ogni versante, si può ammirare una generosità di ricchezze naturali oppure derivanti dalla visione e dalla creatività degli uomini che hanno pochi eguali. Sicuramente il simbolo che caratterizza in maniera più emblematica il comprensorio montuoso più alto del Sottoceneri, è la ferrovia a cremagliera. La partenza dei trenini arancio e blu avviene dalla stazione di Capolago, comodamente raggiungibile anche in treno dalla provincia di Varese. Durante la prima parte del viaggio (montegeneroso.ch), la locomotiva si inerpica su un versante dove i binari sono praticamente in verticale sulla vallata tra Riva San Vitale e Chiasso. In primo piano appaiono i vigneti, mentre risalendo con lo sguardo si arriva al Monte San Giorgio, col villaggio di Meride ai suoi piedi. Dalle ampie finestre

La storia

Il 4 giugno 1890, su spinta del pioniere Carlo Pasta fu inaugurata la Ferrovia Monte Generoso con un treno a vapore e, dal 1941 di proprietà della Migros

del treno, i varesini possono anche giocare cercando di capire dove si trova il proprio paese, poiché la vista spazia lontano, così come le emozioni regalate dalla corsa lenta sui binari. Riflettendoci un po', sembra quasi un miracolo che il 4 giugno 1890, su spinta del pioniere Carlo Pasta fu inaugurata la Ferrovia Monte Generoso, inizialmente percorsa esclusivamente da un treno a vapore e, dal 1941 di proprietà della Migros.

Durante la Seconda guerra mondiale, l'attrazione turistica di un tempo sembrava essere giunta alla fine perché si voleva smontare la ferrovia per vendere i binari come rottami di ferro. Ma il fondatore di Migros, Gottlieb Duttweiler, contro il parere della direzione di Zurigo, decise di comprare e salvare la ferrovia.

La seconda parte del viaggio, dopo la fermata di San Nicolao, entra nel bosco, dove spicca quello di faggi situato attorno al Bellavista, un grotto con un menu a chilometro zero di cucina regionale semplice e curato. Da qui partono anche degli itinerari per la mountain bike e il trekking, per poi fermarsi, con aree picnic esterne e altri spazi adatti alle famiglie.

Quando il trenino riparte, ormai manca poco all'arrivo: gli alberi si diradano e inizia a spuntare la vetta. Sulla destra si apre il versante più dolce del Monte Generoso: immense praterie portano lo sguardo verso la Valle di Mugello, fino al Monte San Primo e alle Grigne. Mentre a sinistra, ogni tanto, si aprono degli scorci panoramici sul Lago Ceresio, il Luganese, fino al Monte Rosa. Dopo 40 minuti dalla partenza di Capolago, ecco l'arrivo al Fiore di Pietra, la struttura con un ristorante, un self-service, terrazza panoramica e tanto altro, inaugurata nel 2017 e progettata dall'architetto Mario Botta. Anche arrivando in cima col trenino ci sono varie possibilità di escursioni. Eccone alcune. A parte l'ultimo, tutti i percorsi proposti sono di grado E, vale a dire Escursionistico.

FACILISSIMI - Raggiungere la vetta del Monte Generoso su un comodo sentiero che arriva ai 1.704 metri della cima in 20 minuti e 100 metri di dislivello.

FACILE - Salire e/o scendere a piedi da Bellavista e salire o rientrare a Capolago col treno (un'ora per percorrere 400 metri di dislivello in discesa).

MEDIO - Prendere il sentiero basso fino a Orimento e, volendo, passare dalla Grotta dell'Orso, dove sono organizzate anche delle visite guidate. Una volta giunti alla mulattiera che arriva da Orimento, raggiungere il piccolo borgo situato a 15 minuti, oppure prendere il sentiero alto che torna al Generoso. 500 metri di dislivello per circa 3 ore di viaggio.

ADRENALINICO - Percorrere la via ferrata Angelino, situata sugli speroni di roccia nei pressi della vetta. Secondo il Club alpino svizzero la ferrata è classificata come K3. Breve (30 minuti), è attrezzata con cavi, catene e alcune scale, a tratti è decisamente aerea e la prima scala strapiomba leggermente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In vetta stando in carrozza

La meravigliosa montagna del Mendrisiotto

La partenza dei trenini avviene da Capolago



DA SAPERE

Swisstainable: muoversi e vivere in modo sostenibile

Sul Monte Generoso si è esemplari anche sul fronte della sostenibilità, tanto da aver raggiunto il terzo livello di Swisstainable, diventando una delle poche realtà ticinesi a tagliare questo traguardo. Inoltre qui si organizzano diverse attività green come il Clean up day o la pulizia della Bòla di Mendrisio, un ex abbeveratoio per animali, diventato oggi un piccolo ecosistema umido. Infine si segnala l'iniziativa *Tesori delle Vette tra natura e tecnologia*, un progetto



DA PROVARE

Un mese di luglio ricco di eventi in quota

Ecco i prossimi eventi organizzati sul Monte Generoso. Prenotare sul sito montegeneroso.ch, verificando i prezzi, l'orario di partenza da Capolago e di rientro e se ci sono ancora posti disponibili. Domani: Serata di musica anni Novanta con Maxi B. Sabato 28 giugno: Wine&dine al Fiore di Pietra. Venerdì 4 luglio: Roberto Ferrari live. Sabato 5 luglio: Buffet al Bellavista. Sabato 12 luglio: Musica con la Selaggia ai desin-





Dopo 40 minuti dalla partenza ecco l'arrivo al Fiore di Pietra



Sulla cima partono diverse possibilità di escursioni per tutte le gambe

In queste pagine alcuni scorci del Monte Generoso (@Nicola Antonello) e una foto panoramica del Fiore di pietra di Mario Botta



DA PROVARE

Menta piperita, mentastro, melissa, fiordaliso, stella alpina e molto altro per una tisana tipica



Al mattino per iniziare la giornata dolcemente e sorvegliando un po' di montagna, oppure la sera per reidratarsi dopo una camminata. La tisana Monte Generoso è una miscela di erbe coltivate, raccolte ed essiccate in modo rigorosamente biologico, come la menta piperita, il mentastro, la melissa, la menta citrata, il fiordaliso e la stella alpina, dando vita a un infuso rinfrescante, aromatico, stimolante e in grado di esercitare anche un'azione tonificante e digestiva. Oltre a racchiudere i profumi e i sapori del Generoso, la tisana è l'espressione del desiderio della Ferrovia Monte Generoso di dialogare con il territorio e con le aziende locali che sposano la stessa filosofia sostenibile. È nata così la collaborazione con Simone Galli di Erbe Ticino e Gabriele Bianchi dell'azienda agricola Bianchi, che a piedi del Generoso, tra Rovio e Arogno, hanno creato il Giardino della biodiversità e il progetto del Giardino delle stelle alpine, dove le piante della regina delle Alpi vengono coltivate con il metodo bio, hanno trovato un clima e un terreno ideale per crescere e sono certificate Bio Suisse.

DA GUSTARE

Da assaggiare il bratwurst, la luganega (eccellenza del territorio) e l'aletta di manzo

Ecco i tre piatti del Mendrisiotto. Aletta di manzo brasata alla ticinese - Una variante interessante a brasati, stracotti e spezzatini, di cui i ticinesi sono maestri, viene cucinata alla Locanda San Silvestro di Meride, ristorante con 7 stanze e spa in una costruzione con cortile del Settecento che da ottant'anni è luogo di accoglienza per gli ospiti. L'aletta di manzo (in foto) è accompagnata dalla polenta di Bruzella ricavata da un mais con sfumature rosse nel mulino in una frazione della valle di Muggio. Risotto alla luganega - Non si può dire di conoscere la cucina ticinese senza aver assaggiato la luganiga eccellenza della Svizzera italiana che, al ristorante Stella di Mendrisio, viene esaltata in un risotto. Bratwurst e patatine - Sarà anche poco gourmet, ma è buono. Si parla del bratwurst con patatine cucinato al ristorante self-service del Fiore di Pietra, in cima alla ferrovia del Monte Generoso. Un wurstel gigante e gustoso, che rappresenta un self-service di altissima qualità e che non lesina sulle dosi, come nella tradizione dei rifugi di montagna.



MERIDE

Il Museo dei fossili progettato dal Mario Botta

Situato accanto al Generoso si trova il sito Unesco del Monte San Giorgio il cui cuore è rappresentato dal Museo dei fossili di Meride (museodeifossili.ch). Progettato dall'archistar Mario Botta, permette ai visitatori di viaggiare nell'ecosistema di 240 milioni di anni fa. I fossili, in fatti, raccontano gli animali e le piante che vivevano qui nel Triassico medio: rettili, pesci, insetti, lucertole, molluschi. Marini o terrestri.



MONTE SAN GIORGIO

9 km per conoscere gli animali preistorici

Sul Monte San Giorgio è stato aperto *Sulle tracce dei fossili*, il nuovo percorso esperienziale che mette in rete 8 località d'interesse storico-culturale tra Meride, Tremona, Arzo e Serpiano, dove sono stati posizionati 8 totem con cui interagire tramite l'app Msg Triassic Park. Lungo 9 km per circa 400 metri di dislivello, il cammino permette di osservare animali preistorici nuotare nel mare del Giurassico, scoprire il

